



# Relazione della Commissione Economica

*Se saprai manovrare con cura, navigando con lealtà e gioiosa costanza,  
poco importa quanto piccolo fosse il ruscello  
dal quale sei partito un giorno (B.-P. - La strada verso il successo)*

Il mandato che lo Statuto dà alla nostra Commissione ci conduce ancora una volta a ragionare sulla vita economica dell'Associazione nei mesi trascorsi.

Nel corso dell'ultimo anno, nello spirito di collaborazione che contraddistingue il nostro servizio, abbiamo offerto al Comitato nazionale il nostro sostegno sui temi più rilevanti ed urgenti; gli ambiti di intervento sono stati molteplici.

Con particolare riferimento al tema delle Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione (punto *dolens* più volte affrontato nelle nostre relazioni degli anni scorsi), abbiamo ripetutamente sostenuto e stimolato l'avvio del dibattito associativo, in particolare con i livelli regionali, per dare nuovo vigore alle riflessioni sulla valenza educativa e formativa della programmazione economica e finanziaria, nell'ottica dei molteplici mandati di cui alle mozioni CG 17.2005, 16.2004 e precedenti.

La Commissione ha inoltre sostenuto l'avvio dell'attività del Comitato nazionale nello sperimentare un modello di equilibrio tra programmi e progetti associativi e le risorse finanziarie ad essi correlate.

Il bilancio nazionale:  
consuntivo 2005/2006  
preconsuntivo 2006/2007  
preventivo 2007/2008

La Commissione economica si è impegnata a consolidare l'esperienza dello scorso anno in materia di controlli e verifiche sulla gestione della contabilità nel sistema Agesci.

L'obiettivo principale è stato quello di adempiere al mandato statutario di *“garantire gli associati e i legali rappresentanti circa la corretta gestione amministrativa dell'Associazione”*.

I controlli sono stati organizzati in modo più mirato rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo gli obiettivi di copertura per valore e numerosità di tutte le movimentazioni che alimentano le voci di bilancio: da quanto emerso ci sentiamo di garantire che i saldi di bilancio rispondono alle regole di una corretta e veritiera tenuta della contabilità associativa.

La sistematicità dei controlli, iniziata con metodologie standardizzate lo scorso anno, si è ripetuta anche in questo, con notevoli economie in termini di tempo e di certezza delle verifiche grazie all'ottimizzazione delle dinamiche con la Segreteria nazionale.

Con particolare riferimento ai rimborsi ai volontari, abbiamo impostato i controlli sulla base del regolamento predisposto a suo tempo dal Comitato nazionale: notiamo favorevolmente che la cultura della rendicontazione sta diventando patrimonio condiviso; sporadici casi di note spese non rendicontate nei termini stabiliti vengono, giustamente, non rimborsate.

Rimane aperto il discorso sui “fondi spese”, ovvero le somme anticipate ai responsabili dei centri di costo che poi ne rendicontano l'utilizzo; si tratta di una pratica non economica dal punto di vista della gestione, che non favorisce la sistematicità e la puntua-

lità della rendicontazione. Segnaliamo tuttavia che posizioni di vecchia data, che insistevano sul bilancio da più esercizi, sono state sistemate, per cui la situazione è ora perfettamente allineata con le indicazioni regolamentari del Comitato nazionale.

Nell'attuale presentazione del bilancio abbiamo apprezzato molto la volontà di migliorarne la comprensibilità, con una illustrazione più chiara delle poste ottenuta attraverso la revisione di alcune voci. A questa si affianca la decisione del Comitato di iniziare un percorso che riporti in chiaro le entrate e le uscite corrispondenti alle quote versate per la partecipazione a campi del livello nazionale e per l'utilizzo delle strutture del demanio associativo.

Rileviamo l'impegno verso quanto previsto dal documento sulle Linee guida, che al paragrafo 4.3 stabilisce: *“le manifestazioni sociali devono - di norma - essere finanziate dai partecipanti, ed ogni deroga va specificamente motivata ed approvata”*.

La relazione al bilancio rimanda al prossimo esercizio l'attuazione di tale direttiva, la Commissione economica si impegna a vigilare e a dare sostanza a tale impegno sia nei controlli che nella relazione annuale.

Analizzando nello specifico i prospetti del bilancio, esprimiamo infine le seguenti considerazioni:

- il costante aumento delle spese di ospitalità per i Consigli nazionali, nonostante la previsione che da ora in poi essi si tengano prevalentemente presso la Casa della Guida e dello Scout;
- l'aumento delle spese per il centenario;
- uno sviluppo dei costi del personale non coerente con il fatto che nell'anno 2006/2007 in corso il costo del direttore non viene sostenuto;
- l'incongruenza tra le colonne di preventivo 2007/2008 (E, E1 ed E2) rispetto alla relazione di accompagnamento relativamente all'aumento delle spese assicurative: notiamo in particolare come all'aumento della quota associativa corrisponda una diminuzione della disponibilità funzionale.

Nell'ambito delle attività della Commissione abbiamo monitorato le modalità e i contenuti dei bilanci regionali in relazione agli indirizzi in materia elaborati dall'Associazione. Dobbiamo purtroppo rilevare che i positivi risultati realizzati lo scorso anno, anche grazie allo sforzo ed alla costanza del livello nazionale, non sono diventati patrimonio condiviso.

Abbiamo esaminato i suddetti bilanci verificando i consuntivi dell'esercizio 2005/2006, i preconsuntivi 2006/2007 e i preventivi 2007/2008, pervenuti per circa il 75% in Segreteria nazionale al momento della redazione di questa relazione, e ne evidenziamo gli aspetti salienti.

#### *Trasparenza nella gestione*

- solo il 60% dei Comitati regionali ha accompagnato gli elaborati contabili con una relazione, e una percentuale ancora inferiore ha fornito nella stessa una lettura delle movimentazioni economiche, mentre alcune rendicontazioni risultano addirittura “criptiche”;
- sempre solo il 65% dei Comitati regionali ha redatto la situazione patrimoniale, adempiendo così agli obblighi regolamentari (con un dato in peggioramento rispetto all'anno precedente);
- segnaliamo invece con soddisfazione che un numero sempre maggiore di Comitati regionali evidenzia separatamente (correttamente) le entrate derivanti dalla gestione dei campi scuola e da altri eventi regionali;
- annotiamo che diversi Comitati regionali effettuano cospicui accantonamenti a “fondi” istituiti a vario titolo, che spesso risultano avere importi a nostro avviso eccedenti rispetto alle reali necessità operative.

#### *Coerenza con le “linee guida per un'economia al servizio dell'educazione”*

- quest'anno non abbiamo analizzato la destinazione della quota dei censimenti riser-

## Bilanci regionali



vata a progetti speciali (informatizzazione delle segreterie, interventi straordinari per le basi, autonomia gestionale rispetto alle cooperative) in quanto superata dalla nuova modalità dei ristorni alle regioni approvata dallo scorso Consiglio generale;

- la presenza di rapporti economico-finanziari con le Cooperative regionali è stata evidenziata dal 50% circa dei Comitati, che li hanno dichiarati in termini di contributi sia diretti che indiretti: al riguardo auspichiamo una sempre maggiore coerenza con le scelte associative;
- la presenza di contributi da parte di Enti Pubblici locali è stata riportata dal 50% circa dei Comitati regionali: anche su questo tema auspichiamo una maggiore trasparenza in merito all'utilizzo dei fondi, che dovrebbero essere destinati unicamente a progetti specifici.

#### *Fedeltà al modello condiviso*

- il 65% dei Comitati regionali ha utilizzato, nella redazione del bilancio, lo schema di rendicontazione approvato per il Comitato nazionale (da sempre dichiarato guida per i livelli territoriali), ma dobbiamo constatare con rammarico che solo un numero limitato ha adottato la medesima scansione temporale e di raffronto prevista: a tale proposito riteniamo utile una ulteriore condivisione tra le Regioni stesse (anche con l'ausilio e la consulenza del livello nazionale e di questa Commissione) della metodologia e delle modalità di elaborazione dei bilanci nelle tre forme regolamentari di consuntivo, preconsuntivo e preventivo;
- quest'anno non è stato quindi possibile elaborare quella sorta di "bilancio consolidato" delle regioni che consentirebbe di evidenziare con più chiarezza e completezza i conti della nostra Associazione, nonostante già in passato questa Commissione avesse considerato l'uniformità non semplicemente come un aspetto formale di compilazione quanto piuttosto quale strumento finalizzato a questo risultato.

A conclusione di questo argomento ci chiediamo se, con la trasparenza che contraddistingue il nostro essere scout, non sarebbe auspicabile, anche come strumento di crescita associativa, che ogni Regione condividesse il proprio bilancio con le altre e con i Consiglieri generali, scambiandosi i documenti una volta approvati.

#### Bilancio sociale

La Commissione ha curato l'avvio dei lavori, previsti dalla mozione 16.2005 in vista del Consiglio generale 2008. Notiamo la fatica dell'Associazione nell'affrontare questo argomento, che comunque riteniamo prioritario, e invitiamo il Comitato nazionale a riprendere il percorso fino a giungere alla stesura del primo bilancio sociale dell'Agesci.

#### Progetto Centenario dello Scautismo

Abbiamo apprezzato lo sforzo del Comitato nazionale e degli organizzatori per la definizione del preventivo finanziario degli eventi e delle manifestazioni del progetto, coordinato anche grazie al supporto tecnico fornito dal tesoriere del progetto stesso. Tuttavia non siamo riusciti a cogliere l'evoluzione del mandato previsto dalla mozione 18.2005, che richiedeva di "*valutare l'opportunità di associare ai progetti e ai programmi una relazione finanziaria previsionale*", per il quale il Centenario era stato scelto come evento sperimentale dal Comitato nazionale.

In particolare, ci sono sembrati scarsamente "valutati" sia gli importi relativi alle sponsorizzazioni che il preventivo di spesa per il piano di comunicazione. Pensiamo che l'Associazione debba fare un ulteriore passo in avanti, imparando ad utilizzare il budget come strumento di programmazione e controllo della spesa.

#### Assicurazioni

La Commissione ha costantemente seguito i nuovi scenari dei servizi assicurativi, intervenendo in alcuni casi anche sul piano consulenziale, con l'obiettivo di predisporre un'informativa semplice e trasparente che agevoli il Consiglio generale nelle sue scelte. Con specifico riferimento al preconsuntivo 2006/2007 rileviamo il miglioramento di

alcune prestazioni a fronte di un lieve incremento dei costi, in merito al quale ci sembra comunque di capire che ci sia stato un miglioramento del rapporto costi/benefici. Relativamente alle tre proposte alternative per il futuro, così come evidenziate nel preventivo 2007/2008 (colonne E, E1 ed E2), la Commissione suggerisce un'attenta valutazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuna ipotesi.

I lavori della Casa della Guida e dello Scout volgono finalmente al termine.

Il Consiglio generale 2006 ha dato mandato al Comitato nazionale di definire le modalità di gestione della Casa entro giugno 2007: comprendiamo come sia difficile, per l'Associazione, mettere le basi per un'attività imprenditoriale completamente nuova con tutte le implicazioni, anche fiscali, che ciò comporta.

Al momento in cui scriviamo questa relazione sono già stati analizzati gli aspetti fiscali che potrebbero discendere dalle diverse configurazioni organizzative; ci auguriamo che anche gli aspetti gestionali e amministrativi possano trovare le opportune decisioni nei termini indicati dal Consiglio generale dello scorso anno.

Casa della Guida e dello Scout

Il gruppo di lavoro costituito dal Comitato nazionale su mandato della mozione CG 15.2005 non è stato tuttora generatore di effetti concreti.

Forse anche a causa di questa mancanza di azione rileviamo oggi uno stato di sofferenza nei rapporti tra la Fiordaliso e le cooperative regionali; in particolare queste ultime contestano la creazione di fatto di una situazione di "franchising" che non corrisponde all'esplicita scelta di un organismo decisionale.

Riteniamo indispensabile che l'Associazione si esprima in merito dando nel più breve tempo possibile indirizzi chiari al riguardo, al fine di favorire e agevolare la gestione dei rapporti all'interno del sistema Fiordaliso - cooperative regionali.

Fiordaliso e cooperative regionali

La mozione 12.2005 dava mandato al Comitato nazionale di valutare la possibilità di creare un centro di responsabilità degli affari immobiliari associativi da individuare nell'Ente. Sulla base di tale mozione è stato istituito un gruppo di lavoro che ha sviluppato un percorso di approfondimento e, ritenendo positiva la risposta alla richiesta del Consiglio generale, ha definito i processi operativi e organizzativi necessari al raggiungimento dell'obiettivo.

Valutiamo il lavoro svolto in modo molto positivo e invitiamo il Comitato nazionale a proseguire senza esitazione su questa strada, affinché l'Ente Mario di Carpegna diventi veramente il centro degli affari immobiliari di tutta l'Associazione.

Ente Nazionale Mario di Carpegna

Con riferimento alle esigenze venutesi a creare in occasione degli eventi legati al Centenario, nonché per rispondere alle esigenze ordinarie della base associativa, la Commissione sta collaborando ad una riflessione di ampio respiro sul reperimento di risorse economiche dall'esterno.

Riteniamo che debbano essere fatte scelte coraggiose, che diano un indirizzo a tutta l'Associazione e un orientamento sul piano normativo, fiscale ed etico che sia fruibile da tutti i livelli. Il coinvolgimento di consulenti esterni e di esperti associativi dovrà seguire queste indicazioni anche per evitare possibili dispendi di risorse.

Fonti di finanziamento esterne all'Associazione

Molti degli eventi di ampio respiro in cui la nostra Associazione si trova coinvolta sono in realtà eventi della Federazione Italiana dello Scouting ovvero organizzati in parte anche dalla FIS. Fra gli altri il Jamboree, il Roverway e, attualissimo, il Centenario.

Tali eventi vedono inevitabilmente coinvolta l'Agesci anche da un punto di vista economico. Soprattutto, se essi chiudono in perdita, questa grava anche sul bilancio dell'Agesci stessa.

Il nodo problematico di questo processo risiede nel fatto che i conti FIS, contrariamente ai nostri, non sono soggetti a controllo, non avendo la Federazione alcun

Eventi Fis



organismo statutario a ciò preposto: l'inevitabile conseguenza è che anche le eventuali ricadute sui conti Agesci non sono a loro volta verificabili.

Suggeriamo di individuare gli ambiti corretti per aprire la riflessione sull'argomento, anche in considerazione del fatto che lo statuto federale, alla cui stesura la nostra Associazione ha contribuito molti anni fa, contiene previsioni di natura solo molto generale in merito alla gestione economica della Federazione stessa.

### Progetto informatico

La Commissione, reputando questo argomento strategicamente importante per l'Associazione, ha analizzato l'andamento del progetto informatico, trovandolo purtroppo incompleto sotto l'aspetto delle valutazioni economiche.

L'informatica è un settore che richiede continui e costanti investimenti, occorre perciò che alla programmazione delle azioni di manutenzione, miglioramento e innovazione dei sistemi software e hardware corrisponda una puntuale previsione e consuntivazione dei costi. La storia passata ha mostrato le difficoltà dell'Associazione in questo campo, con conseguenti ricadute sui bilanci.

Ci rendiamo conto che non è semplice gestire un settore in continua evoluzione, i cui prodotti sono soggetti a rapida obsolescenza, anche indipendentemente dalle scelte effettuate che non sempre possono prevedere l'evoluzione del mercato. Auspichiamo perciò che vengano messi in atto interventi volti a regolarizzare la spesa nel tempo come, ad esempio, quello già intrapreso dell'utilizzo di contratti di noleggio delle macchine in luogo del loro acquisto.

A conclusione di questa relazione desideriamo segnalare un nuovo approccio nei rapporti fra il Comitato nazionale e la Commissione economica. Ci auguriamo che il percorso iniziato possa proseguire costantemente nel tempo, a testimonianza del nostro comune sentire l'economia quale strumento di educazione.

Segnaliamo poi la scelta del Comitato nazionale di incaricare un nuovo consulente legale, in sostituzione del precedente, a tutela degli interessi dell'Associazione e l'iscrizione dell'Agesci, anche per il 2007, fra i beneficiari della destinazione del 5 per mille delle imposte a sostegno del volontariato, per la quale raccomandiamo un adeguato processo di promozione fra i soci.

Desideriamo inoltre riprendere quanto già segnalato lo scorso anno con riferimento alla necessità di sistemazione e coordinamento delle norme statutarie e regolamentari di natura economica: ora che la commissione *Status* ha concluso il proprio lavoro incoraggiamo la commissione *Statuto* a tenere conto anche delle nostre indicazioni.

Infine un grazie ai Consiglieri generali, che ogni anno traggono spunto dalla nostra relazione per elaborare mandati volti a favorire il cammino di un'Associazione laboriosa ed economa.

A tutti buon lavoro e buona strada.

*Silvia Re, Marco Ghiberti, Alessandro Peretti, Mauro Porretta, Gianfranco Porro*

